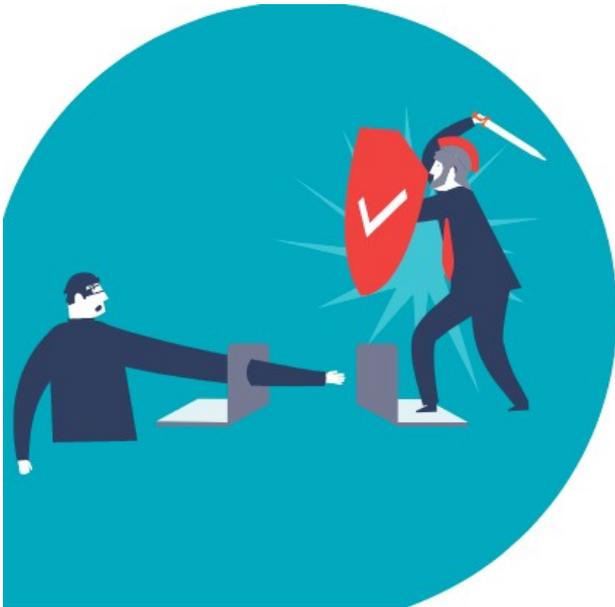


PRIVACY E DPO



IL DATA PROTECTION OFFICER

Il Data Protection Officer, o Responsabile per la Protezione dei Dati, è una figura introdotta dal GDPR 2016/679.

La legge prevede che possa essere nominato un collaboratore interno, ovvero esterno. Vista la difficoltà dei compiti a cui va incontro il DPO è sempre meglio affidarsi ad esperti. I professionisti che svolgono l'attività di DPO devono conoscere in modo approfondito la **normativa** e le **prassi** in materia di privacy, le norme e le procedure amministrative del **settore in cui opera l'azienda** che li ha nominati responsabili.

I loro compiti principali sono:

1. **Informare** e fornire consulenza al titolare del trattamento;
2. **Sorvegliare** affinché vengano osservate la normativa GDPR e le altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
3. **Dare un parere**, se richiesto, in merito alla valutazione d'impatto (DPIA);
4. **Cooperare** con il Garante e fungere da punto di contatto per questioni connesse al trattamento.

Quali sono i soggetti che per legge devono nominare un DPO?

Il GPDR o Regolamento (UE) 2016/679 impone la nomina del DPO ai titolari e responsabile del trattamento che hanno come attività principale il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala o trattamenti su larga scala di categorie particolari di dati personali o di dati relativi a condanne penali e a reati.

Ecco l’elenco – **esemplificativo e non esaustivo** – dei soggetti che hanno l’obbligo di nominare un Data Protection Officer o responsabile della protezione dei dati personali:

• Istituti di credito	• Imprese assicurative	• Imprese per la ricerca del personale	• Ospedali privati, laboratori di analisi mediche e centri di riabilitazione
• Sistemi di informazione creditizia	• Sindacati	• Società che operano nel settore della cura della salute	• Enti pubblici
• Società finanziarie	• Caf e patronati	• Società di call center	• Terme
• Società di informazioni commerciali	• Società che operano nel settore delle “utilities”	• Società che forniscono servizi informatici	• Società di telecomunicazioni
• Società di revisione contabile	• Aziende di distribuzione ed energia elettrica o gas	• Società che erogano servizi televisivi a pagamento	• Scuole e istituti scolastici

• Società di recupero crediti	• Istituti di vigilanza	• Partiti e movimenti politici	• Società che operano nel settore della prevenzione e diagnostica
-------------------------------	-------------------------	--------------------------------	---

•

Cosa succede a chi non nomina un DPO e non è in linea con il GDPR?

Le aziende, gli enti e le organizzazioni che – pur avendo l'**obbligo per legge** – non nominano un DPO e non sono in regola con la normativa sul trattamento dei dati personali corrono gravi rischi. Se si verifica un Data Breach o se durante un'ispezione il Garante rileva dei problemi le conseguenze possono essere molto importanti:

1. Gravi danni all'immagine dell'azienda che possono tradursi in un crollo delle quotazioni in borsa, crisi sui social e perdita di credibilità;
2. Sanzioni pecuniarie;
3. Sanzioni penali (da 1 a 3 anni di reclusione).

Come nominare un DPO?

Il nostro Team è a disposizione di aziende, enti pubblici e istituzioni per assumere il delicato ruolo di DPO esterno.

[RIVOLGITI AL NOSTRO TEAM PER SAPERNE DI PIU'](#)

